

COMMITTENTE:



COMUNE DI ROSTA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Arch. Elisabetta Fontana

OGGETTO:

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO COMUNALE DI ROSTA

LOCALITÀ DELL'INTERVENTO:

COMUNE DI ROSTA, CONCENTRICO

FASE PROGETTUALE:

PROGETTO DEFINITIVO

8
7
6
5
4
3
2
1	Luglio 2021	PROGETTO DEFINITIVO	M.V.R.	P.C.	G.N.
REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	RIESAMINATO

TITOLO:

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

ARCHIVIO:

5232

FILE N°:

TESTALINI

DATA:

Loranzè, Luglio 2021



HYDROGEOS
STUDIO TECNICO ASSOCIATO

TAVOLA N°

H

SCALA:

--

Studio Tecnico Associato

ing. GABRIELE
ing. NOASCONO
ing. ODETTO
geol. CAMBULI
ing. VIGNONO
ing. ZAPPALÀ
P.IVA 08462870018

Sede legale

Via Giosuè Gianavello, n. 2
10060 Rorà (TO)
TEL. 0121/93.36.93
FAX 0121/95.03.78

Sede operativa

Strada Provinciale 222, n. 31
10010 Loranzè (TO)
TEL. 0125/19.70.499
FAX 0125/56.40.14
e-mail: info.hydrogeos@ilquadrifoglio.to.it

PROGETTISTA:

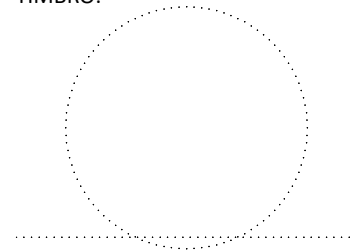
Dott. Ing. Gianluca NOASCONO
N° 8292 Y ALBO INGEGNERI
PROVINCIA DI TORINO

TIMBRO:



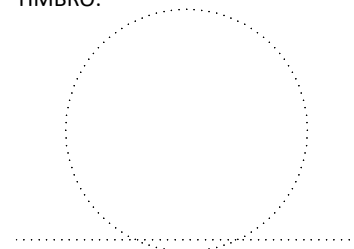
ALTRA FIGURA:

TIMBRO:



ALTRA FIGURA:

TIMBRO:



Comune di ROSTA
(Città Metropolitana di Torino)

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO COMUNALE DI ROSTA

PROGETTO DEFINITIVO

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

Lavoro 5232
Luglio 2021

Il Progettista
Ing. Gianluca NOASCONO

1. Premessa

Le prime indicazioni sulla sicurezza hanno l'obiettivo di individuare le principali disposizioni da attuare per la prevenzione dei rischi e che in seguito dovranno essere recepite ed approfondite all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento da redarre in fase esecutiva.

L'individuazione delle prime indicazioni per la sicurezza è importante inoltre ai fini della determinazione sommaria dell'importo da prevedersi per i costi per la sicurezza.

Per quanto riguarda l'applicazione del D.Lgs. 81/2008, dovranno essere individuate nella successiva fase esecutiva, le figure del responsabile dei lavori e del coordinatore della sicurezza.

Con D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, il Legislatore ha provveduto al riassetto e alla riforma delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tra cui quelle relative ai cantieri temporanei o mobili contenute nel Titolo IV.

A norma dell'art. 90, commi 3 e 4 del decreto, la designazione del coordinatore per la progettazione ed in seguito di quello per l'esecuzione deve avvenire per tutti i cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, e quindi indipendentemente dalle soglie di cui alla normativa precedente.

2. Compiti in materia di sicurezza

Tutti i lavoratori saranno informati sui rischi della loro attività attraverso una specifica attività di informazione - formazione promossa e attuata dall'impresa, in particolare attraverso la divulgazione del contenuto del presente piano.

Una copia del piano dovrà essere tenuta a disposizione dei lavoratori in cantiere insieme ai disegni esecutivi di progetto.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere il presente piano di sicurezza a tutte le imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi.

A cura di ciascun datore di lavoro, copia del presente piano e di quello operativo di sicurezza saranno messe a disposizione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori in cantiere.

Ciascun datore di lavoro dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza fornendo eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante per la sicurezza potrà formulare proposte al riguardo.

- Responsabile dei lavori

- a) organizzare il progetto esecutivo onde ottenere che durante il suo sviluppo si tengano in conto i principi e le misure generali per la salute e la sicurezza dei lavoratori prevedibilmente destinati alla realizzazione delle opere;
- b) programmare tempi e procedure di esecuzione delle opere onde consentire agli operatori costruttori di pianificare la realizzazione delle opere in modo da assicurare le condizioni di sicurezza e di igiene dei lavoratori previsti;
- c) nominare il Coordinatore per la progettazione ed il coordinatore per l'esecuzione;
- d) verificare gli elaborati del Coordinatore in fase di progettazione e di trasmetterli alle imprese invitate ad effettuare le offerte o individuate per l'esecuzione dei lavori;
- e) trasmettere la Notifica preliminare agli enti competenti;
- f) affidare i lavori ad imprese che abbiano i requisiti tecnici e professionali in relazione ai lavori da svolgere;
- g) verificare che le imprese siano in regola sotto gli aspetti contributivi, assicurativi e del lavoro in genere;
- h) autorizzare o negare il subappalto;
- i) verificare l'operato del Coordinatore per l'esecuzione;
- j) sospendere i lavori, allontanare le imprese, rescindere il contratto, su motivata richiesta del Coordinatore per l'esecuzione.

- Coordinatore per la progettazione

- a) redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, in conformità all'art. 100 del D.Lgs. n. 81/2008;
- b) riportare nel piano di sicurezza e coordinamento la stima dei costi della sicurezza;
- c) valutare, in collaborazione con il progettista, la congruità dell'importo di progetto in relazione all'ammontare dei costi per la sicurezza;

- d) eventualmente, sottoporre al committente o al responsabile dei lavori, previa comunicazione al progettista, integrazioni da apportare al progetto al fine di renderlo comprensivo dei costi della sicurezza;
- e) compilare il fascicolo degli interventi ulteriori;
- f) eventualmente, su richiesta del committente o del responsabile dei lavori, fornire indicazioni utili e supportare la fase della scelta delle imprese e dei lavoratori autonomi al fine di poter valutare l'idoneità tecnico professionale e la rispondenza dei concorrenti alle esigenze di sicurezza specifica nel piano di sicurezza e coordinamento.

- Coordinatore per l'esecuzione

- a) redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, nel caso in cui la designazione è conseguente alla circostanza che i lavori inizialmente affidati ad un'unica impresa sono in realtà eseguiti da più imprese;
- b) compilare il fascicolo degli interventi ulteriori, nel caso in cui la designazione è conseguente alla circostanza che i lavori inizialmente affidati ad un'unica impresa sono in realtà eseguiti da più imprese;
- c) verificare, tramite azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione del Piano di sicurezza e coordinamento e delle relative procedure di lavoro, garantendo la frequenza delle visite in cantiere sulla base della complessità dell'opera e del grado di affidabilità delle imprese ed assicurando la sua presenza in cantiere nelle fasi di maggiori criticità;
- d) verbalizzare ogni visita in cantiere, ogni disposizione impartita per il rispetto del Piano di sicurezza e coordinamento, ogni verifica degli avvenuti adeguamenti e, in generale, ogni comunicazione trasmessa alle imprese o da queste ricevute, dandone comunicazione scritta al committente o al responsabile dei lavori;
- e) verificare l'idoneità dei Piani operativi di sicurezza, presentati dalle imprese esecutrici, e la loro coerenza con quanto disposto nel Piano di sicurezza e coordinamento;
- f) adeguare il Piano di sicurezza e coordinamento e il Fascicolo degli interventi ulteriori;
- g) verificare che le imprese esecutrici adeguino i rispettivi Piani operativi di sicurezza;
- h) organizzare la cooperazione e il coordinamento tra le imprese e i lavoratori autonomi;

- i) verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare coordinamento dei Rappresentanti per la sicurezza, finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- j) segnalare al Committente o al Responsabile dei lavori le "gravi" inosservanze da parte delle imprese e ai lavoratori autonomi, previa contestazione scritta, e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto;
- k) comunicare, nel caso in cui il Committente o il Responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione di cui al punto precedente, senza fornire idonea giustificazione, le inosservanze all'Azienda ASL e alla Direzione provinciale del lavoro competenti per territorio;
- l) sospendere le singole lavorazioni in caso di pericolo grave imminente direttamente riscontrato, fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

- Responsabile della sicurezza per l'impresa appaltatrice

Ha il compito di svolgere nell'ambito del cantiere le funzioni demandate ai dirigenti dalle vigenti disposizioni in materia di igiene e prevenzione. In particolare, egli deve:

- a) applicare e far applicare le norme di sicurezza previste dalle leggi in vigore;
- b) provvedere all'apprestamento dei mezzi di sicurezza necessari per la realizzazione dell'opera;
- c) attuare il piano di sicurezza ai fini della sicurezza collettiva ed individuale ed illustrare preventivamente detto piano ai preposti in tutti i suoi aspetti realizzativi;
- d) istruire e rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme di prevenzione;
- e) stabilire quali mezzi personali di protezione devono essere consegnati e mettere gli stessi mezzi a disposizione dei lavoratori;
- f) vigilare in merito all'effettivo impiego da parte dei lavoratori dei mezzi personali di protezione;
- g) in mancanza di preposti provvedere ai compiti descritti al paragrafo seguente.

- Preposti

Gli eventuali preposti hanno il compito di provvedere, nell'ambito del settore in cui operano, all'attuazione delle disposizioni di sicurezza impartite dai superiori ed a sovrintendere al buon andamento dei lavori loro assegnati.

In particolare hanno il compito di:

- a) attuare tutte le misure previste dal programma di sicurezza fornendo le necessarie istruzioni ai sottoposti;
- b) rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione;
- c) esigere che i lavoratori osservino le norme di sicurezza e facciano corretto uso dei mezzi personali di protezione messi a loro disposizione;
- d) controllare periodicamente i mezzi personali di protezione per accertare il permanere dello stato di idoneità a prevenire il rischio specifico e darli in consegna al personale;
- e) vigilare per il pieno rispetto, da parte di tutto il personale presente in cantiere, delle norme di legge sulla prevenzione e di quelle previste dal piano di sicurezza;
- f) segnalare ai diretti superiori, per l'adozione dei provvedimenti di competenza, eventuali inadempienze, riscontrate nel corso della normale azione di vigilanza, da parte dei sottoposti;
- g) vigilare affinché non venga rimossa la cartellonistica di sicurezza presente in cantiere;
- h) segnalare immediatamente ai diretti superiori la presenza di eventuali rischi non previsti nel piano di sicurezza.

- Obblighi del lavoratore

A norma del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, i lavoratori sono obbligati a:

- a) osservare le norme di legge sulla sicurezza ed igiene del lavoro, nonché quelle previste dal presente piano;
- b) usare con cura i dispositivi di sicurezza ed i mezzi personali di protezione messi a disposizione dall'impresa;
- c) segnalare al preposto o al Capo Cantiere le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre dette deficienze o pericoli;

- d) non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione senza averne ottenuta l'autorizzazione;
- e) non compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non siano di loro competenza e che possano compromettere la sicurezza proprio o di altre persone.

3. Schema tipo di composizione del PSC da redarre in fase esecutiva

I punti da trattare all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento sono essenzialmente quelli indicati nel seguito, in cui si riporta in questa fase una descrizione sintetica dei dati da approfondire in fase esecutiva.

Innanzitutto andranno individuate ed esplicitate con precisione la natura dell'opera e le figure responsabili, quali:

- Caratteristiche generali dell'opera

Natura dell'Opera: Opera Idraulica

OGGETTO: Lavori di messa in sicurezza idraulica del territorio comunale di Rosta.

Importo presunto dei Lavori:

Durata in giorni (presunta):

- Committenti

- Responsabili

Progettista opere idrauliche

Progettista opere strutturali

Direttore dei Lavori

Responsabile del Procedimento

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione

- Imprese

Si dovrà inoltre approfondire l'inquadramento dell'opera per quanto riguarda l'ambiente in cui è collocato il cantiere, i rischi derivanti dallo stesso e quelli invece che il cantiere stesso potrà arrecare all'esterno, come già sommariamente descritto nel seguito:

- Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere

L'intervento in progetto è ubicato a Rosta, un comune della Città Metropolitana di Torino sito a circa 20 km ad ovest del capoluogo piemontese, nella bassa Valle di Susa ai piedi della collina morenica di Rivoli – Alpignano.

Il territorio comunale si estende su una superficie di circa 9 kmq e confina, procedendo in senso orario, a nord con Caselette e ad est con Rivoli, mentre a sud e ad ovest rispettivamente con i comuni di Villarbasse, Reano e Buttigliera Alta.

Il territorio risulta essere prevalentemente collinare di natura morenica, con variazioni altimetriche non molto accentuate comprese tra i 323 m s.l.m. e i 527 m s.l.m.. Esso si sviluppa sulla destra idrografica del fiume Dora Riparia che rappresenta il sistema idrografico principale oltre cui sono presenti alcuni corsi d'acqua caratterizzati da una circolazione semi-perenne.

Le coordinate chilometriche baricentriche UTM WGS 84 del settore analizzato sono le seguenti:

Coordinate chilometriche	
Nord	4992900 m N
Est	379000 m E

L'abitato, interessato da una forte espansione edilizia, è principalmente raccolto lungo la Strada Provinciale n. 186 che attraversa l'intero territorio comunale da est ad ovest, estendendosi poi in direzione nord verso la stazione ferroviaria. Nello specifico, la componente residenziale si concentra prevalentemente sul versante collinare, nella parte alta del territorio rostese, senza compromissioni con le attività produttive localizzate, invece, nella zona industriale lungo la Strada Statale n. 25 che collega la città di Rivoli con la Valle di Susa, e nella zona a valle prossima all'autostrada Torino – Bardonecchia.

L'intervento in progetto è localizzato nella porzione di territorio comunale che dalla stazione ferroviaria della linea Torino-Modane/Susa si diparte in direzione nord oltre Strada Antica di Alpignano

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento da stilare in fase esecutiva dovrà inoltre descrivere in maniera completa le opere da eseguirsi al fine di dare una base solida per la successiva individuazione dei rischi connessi alle attività da svolgersi, come definito in via sommaria nel seguito:

- Descrizione delle opere in progetto

Le opere in progetto si ritengono necessarie per la mitigazione del rischio idraulico e contribuiscono alla riduzione dell'entità dei problemi di allagamento localizzato nella zona della stazione FS, dove la presenza di persone e di edifici è consistente.

Le opere in progetto sono ampiamente illustrate negli elaborati grafici e sostanzialmente si articolano in:

- un'opera di presa;
- una condotta di smaltimento delle acque derivate dalla Bealera di Rivoli;
- un manufatto di scarico.

Nello specifico, l'opera di presa, il cui progetto è visualizzabile nell'elaborato grafico "Tav.05.1 – Planimetria e particolari opera di presa", prevede il dimensionamento del manufatto di sfioro che sarà localizzato circa nove metri a valle rispetto il secondo attraversamento ferroviario della Bealera di Rivoli. Tale manufatto consente di scolare al massimo un'aliquota di portata corrispondente alla massima portata smaltibile a gravità dalla tubazione in progetto, realizzata in cls vibrocompresso e avente diametro pari a 1.5 m. L'opera è caratterizzata da n. 3 paratoie di cui una in corrispondenza del punto di sfioro posta alla medesima quota dello sfioratore nella condizione di chiusura, una ubicata trasversalmente la bealera di Rivoli e, infine, una realizzata in corrispondenza del punto di scarico dei flussi nella tubazione in progetto. La paratoia posta lungo il canale di Rivoli (che verrà installata con successive opere complementari) sarà sempre mantenuta aperta e chiusa soltanto in caso di necessità di effettuare manutenzione a valle lungo la bealera di Rivoli, discorso inverso vale per la paratoia posta lungo lo sfioratore laterale che sarà normalmente chiusa ed aperta soltanto in caso venga chiusa la paratoia posta lungo la bealera. Il manufatto di sfioro, di dimensioni massime pari a 11.5 m (lunghezza) e 7.5 m (larghezza), sarà reso pedonabile mediante l'installazione di una copertura in griglia sostenuta da travi IPE e messa in sicurezza attraverso parapetti di protezione.

Per quanto concerne la condotta di smaltimento dei flussi derivati, si prevede che questa si estenda verso valle per una lunghezza complessiva di 395 metri circa. Il tracciato proposto costeggerà la Bealera di Rivoli e successivamente attraverserà Strada Antica di Alpignano, in modo tale da convogliare le acque in corrispondenza del manufatto di scarico della tubazione esistente in cls DN 1800 mm. Nel tratto terminale, dunque, la tubazione in progetto smaltirà le portate nel suddetto manufatto che sarà ampliato conservando analoga tipologia costruttiva dell'esistente ("Tav.05.2 - Planimetria e particolari manufatto di scarico"). Questo presenterà dimensioni esterne pari a circa 6 m di larghezza e 5 m di lunghezza e sarà raccordato con il canale in terra a cielo aperto esistente mediante una suolatura in massi cementati. Una porzione del muro e della scogliera esistenti saranno demoliti per consentire l'ampliamento della struttura di recapito dei flussi che sarà realizzata secondo una tipologia costruttiva analoga all'esistente, ovvero il muro sarà in c.a. e la scogliera in massi cementati. Si precisa che, nel tratto terminale, la posa della condotta richiederà una riprofilatura del terreno per garantire un'adeguata altezza di ricoprimento della tubazione.

Al fine di assicurare una pendenza costante e non eccessiva, si prevede di realizzare tre pozzetti di salto (P-03, P-04 e P-05) gettati in opera e di spessore pari a 0.30 m, ubicati a monte dell'attraversamento del collettore con Strada Antica di Alpignano, aventi dimensioni interne pari a 3.00x2.50 m e profondità variabile tra 4.60 m e 6.20 m. I pozzetti saranno dotati di chiusini UNI EN D400, diametro interno di 600 mm. La condotta sarà inoltre provvista di pozzetti di ispezione in linea (P-01 e P-02), ubicati a monte del pozzetto di salto P-03, aventi profondità variabile tra 3.35 m e 4.25 m, dotati anch'essi di chiusini UNI EN D400, diametro interno di 600 mm.

In merito agli scavi preliminari alla posa della condotta e alla realizzazione dei pozzetti, si presume che questi abbiano sezione trapezia con larghezza alla base di 3.00 m e in superficie di 30.00 m, paramento 6.60 m. Il materiale proveniente dagli scavi dovrà essere opportunamente vagliato e costipato secondo le indicazioni fornite nella Direzione Lavori. La parte di intervento interessante la strada sterrata contempla un ripristino della pavimentazione mediante misto granulare anidro di spessore pari a 0.20 m. Per maggiori ragguagli circa la descrizione dei suddetti interventi, si rimanda all'elaborato grafico "Tav.07 - Sezioni di scavo e pozzetti tipo".

Le interferenze delle opere in progetto con i sottoservizi sono visualizzabili consultando le tavole "Tav.05 – Planimetria di progetto" e "Tav.06 – Profilo longitudinale". Nello specifico, in corrispondenza del primo tratto della condotta, subito a valle dell'opera di presa, si rileva l'interferenza della suddetta con la roggia irrigua, rispetto alla quale la tubazione sarà collocata ad una quota inferiore di circa 0.20 m. Gli interventi in progetto, inoltre, intersecano con l'acquedotto SMAT e con il gasdotto Italgas ubicati subito a valle dell'ultimo pozzetto di salto (P-05). Essendo la condotta di distribuzione del gas posizionata ad una quota più depressa rispetto alla precedente, si prevede che la tubazione in progetto sarà collocata ad una quota di circa 5 m inferiore rispetto al gasdotto. Infine, per quanto concerne la tubazione del metanodotto della Società SNAM S.p.a., si precisa che rispetto alla suddetta si garantisce una distanza minima pari a 5.00 m, considerando che il punto di intervento più prossimo si trova a circa 1 m da quest'ultima.

Lo scopo di questo intervento, come accennato in precedenza, è quello di ridurre in modo considerevole i livelli idrici a monte del manufatto di sfioro in modo tale da evitare fenomeni di rigurgito della corrente a monte della Bealera di Rivoli. L'intervento in progetto riduce, pertanto, la possibilità di formazione di allagamenti localizzati nella zona limitrofa della stazione di Rosta, mediante abbassamento dei tiranti idrici in gioco.

- Situazioni particolari (descrizione sommaria)

Si individuano le seguenti situazioni particolari del cantiere.

1) Attraversamento di strade comunali.

Da tale situazione deriva l'esigenza di tenere conto del verificarsi di possibili presenze di condotte idriche, elettriche, linee telefoniche e allaccio al metanodotto durante l'esecuzione degli scavi ed in qualsivoglia fase di realizzazione dei lavori;

2) A seguito delle soste delle attività, notturne, prefestive e festive, l'utilizzo dell'infrastruttura, con le connesse eventuali limitazioni in atto, dovrà essere garantita con assoluta sicurezza.

- Rischi intrinseci dell'area di cantiere

Le aree di cantiere presentano già in condizioni normali alcuni rischi intrinseci che derivano dalla natura dei luoghi e dalla presenza di infrastrutture. Essi sono in particolare legati alla presenza di strade.

La cessazione della condizione di normalità che segue all'instaurarsi del cantiere porta ai seguenti ulteriori rischi intrinseci:

- 1) presenza di traffico con reciproco disturbo e interferenza rispetto al cantiere, oltre a possibili rischi elevati per comportamenti scorretti dell'utenza, insufficienza delle segnalazioni, disturbo da parte del cantiere;
- 2) impossibilità di deviare localmente il traffico verso e su altri collegamenti.

Altri rischi derivano solo dalle attività necessarie alla realizzazione delle opere.

- Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere

Si individuano le seguenti categorie di rischi:

- 1) rischi dovuti all'ambiente naturale: scariche atmosferiche, irruzione di acque per pioggia battente, gelo.
- 2) rischi dovuti all'ambiente modificato dall'attività umana: presenza di infrastrutture e delle reti dei servizi tecnici;
- 3) rischi dovuti alle temporanee modifiche all'ambiente durante i lavori: cadute di masse di terreno, di gravi, presenza di ostacoli vari (macchine, depositi, etc.).

- Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante

I rischi trasmessi dal cantiere all'ambiente circostante riguardano la variazione della situazione normale con interruzioni o limitazioni della viabilità, il possibile danneggiamento di infrastrutture, la presenza di ostacoli non adeguatamente segnalati, la possibile formazione di accumuli instabili di materiale, la presenza di carichi sospesi e di linee aeree del cantiere, etc.

Detti rischi devono essere minimizzati con gli accorgimenti sotto riportati.

L'area di intervento non può essere resa totalmente inaccessibile in quanto occorre mantenere in funzione l'accesso alle proprietà private adiacenti, pur con eventuali eccezionali limitazioni.

Dovendosi interessare la sede stradale, l'Ente proprietario emetterà apposita ordinanza di limitazione/interruzione del traffico. La situazione di lavori in corso e di possibili temporanee limitazioni di transito dovrà essere adeguatamente segnalata localmente e a livello comprensoriale.

Le opere di confinamento del cantiere saranno costituite da delimitazioni delle aree manomesse accessibili con cavalletti di sbarramento o con rete plastica arancione al fine di

avviso e di scoraggiare il passaggio di persone non autorizzate. L'uso del semplice nastro colorato sarà consentito solo per i depositi temporanei nelle aree logistiche o per le zone difficilmente raggiungibili dai non addetti ai lavori.

In ogni caso dovranno essere realizzati robusti sbarramenti adeguatamente segnalati (steccati, cavalletti, reti etc.) di delimitazione delle aree potenzialmente pericolose per terzi.

Nei periodi di sosta dell'attività (compresi i giorni prefestivi e festivi e la notte) o di sospensione disposti dal Direttore dei lavori, eventuali passaggi attraversanti il luogo dei lavori dovranno risultare in ogni caso percorribili in sicurezza, per cui non saranno ammessi depositi, scavi aperti non robustamente delimitati, ferri sporgenti, etc.

Eventuali porzioni di scavo che non possono essere immediatamente reinterrate dovranno essere recintate con transenne o rete plastica.

In ogni caso sarà comunque vietato l'accesso o il passaggio di qualsivoglia persona nel campo d'azione dei mezzi meccanici.

Non sono individuabili altri rischi oltre quelli derivanti dall'apertura di scavi di cui alle misure di prevenzione sopradescritte.

In particolare, non sono previsti impatti sulle reti tecniche esistenti, in quanto, soprattutto per quanto riguarda l'energia elettrica, il cantiere sarà autonomo. Le polveri non costituiranno un rischio in quanto con prevedibile modestissimo sviluppo. Non sono previste operazioni di verniciatura, per cui non è prevedibile lo sviluppo di aerosol.

Non è prevedibile il danneggiamento di infrastrutture esistenti.

Al fine di ridurre al minimo i rischi individuati ai punti precedenti, il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà poi individuare le scelte progettuali più adatte da mettere in atto per l'apprestamento del cantiere, nonché effettuare un'analisi dei rischi delle fasi di lavoro, con individuazione delle possibili interferenze e delle scelte progettuali e di sicurezza da mettere in atto per minimizzarle:

- Organizzazione del cantiere

In fase di progetto esecutivo andranno delineate nello specifico tutte le scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive per garantire che le aree di cantiere

siano sufficientemente attrezzate e rispettino tutte le norme di sicurezza prescritte da Normativa e necessarie a garantire la sicurezza degli operatori.

In questa fase verranno descritti gli elementi generali del piano di sicurezza, nonché le modalità per l'esecuzione delle recinzioni di delimitazione al cantiere, la predisposizione degli impianti elettrici e di messa a terra del cantiere, l'idonea segnaletica, le modalità di allestimento delle zone di cantiere fisso composte da baraccamenti e servizi igienici.

In questa fase deve inoltre essere definita la viabilità di cantiere al fine di evitare interferenze pericolose con l'ambiente esterno ed eventuali pericoli generici di investimento o ribaltamento dei mezzi all'interno del cantiere.

In questa fase verranno inoltre definite in prima approssimazione le modalità di coordinamento tra le imprese e le figure preposte alla sicurezza.

In generale, prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare.

I datori di lavoro dovranno presentare al Coordinatore per l'esecuzione la dichiarazione di presa visione dei piani da parte dei rappresentanti per la sicurezza, ove presenti, o dichiarare la situazione normativa dell'impresa a tale proposito, qualora non presenti.

Le misure generali di coordinamento comprendono le riunioni e verifiche disposte dal Coordinatore per l'esecuzione nell'ambito del cantiere qualora siano presenti imprese subappaltatrici o lavoratori autonomi.

La cadenza delle riunioni è a discrezione del Coordinatore, ma dovrà essere in ogni caso convocata una riunione con tutte le imprese e i lavoratori autonomi incaricati in occasione dell'intervento di ogni nuovo soggetto.

Il Coordinatore per l'esecuzione verificherà in continuo per tutta la durata dei lavori le previsioni metereologiche per la zona dei lavori, informando e allertando le imprese nel caso siano attesi eventi capaci di modificare significativamente le condizioni di deflusso e disponendo le eventuali riunioni necessarie di coordinamento.

Nel caso della presenza di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi in genere, il coordinamento delle operazioni in cantiere rimarrà di esclusiva competenza e responsabilità dell'impresa appaltatrice, in quanto essa risponde del contratto.

Nel caso, l'Impresa appaltatrice dovrà precisare la suddivisione dei compiti tra le imprese con riferimento al cronoprogramma dei lavori, ottenendo l'approvazione del Coordinatore riguardo alla sicurezza e salute durante l'esecuzione.

Le prescrizioni del presente piano si applicano a tutte le imprese e lavoratori autonomi presenti.

Non sono identificabili particolari rischi risultanti dalla presenza simultanea o successiva di più imprese.

Con ragionevole anticipo, ai sensi dell' art. 101 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, le imprese esecutrici dovranno trasmettere il proprio piano operativo di sicurezza all'impresa affidataria, la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmetterà al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, al fine di consentirgli la verifica della loro idoneità e della coerenza con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Ove eventuali suggerimenti dei datori di lavoro garantiscano una migliore sicurezza del cantiere, il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione potrà decidere di adottarli modificando il Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

- Elementi costitutivi del PSC per fasi di lavoro – Lavorazioni e loro interferenze - Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

Questa seconda parte del PSC dovrà comprendere nel dettaglio prescrizioni, tempistica e modalità di tutte le fasi lavorative ed in particolare dovrà sviluppare un cronoprogramma generale di esecuzione dei lavori con fasi progressive e procedure per la corretta esecuzione dei lavori.

Devono inoltre essere definite le procedure comuni a tutte le opere provvisorie e lavorazioni e la distinzione delle lavorazioni per aree non interferenti.

Saranno inoltre prodotte le schede di sicurezza per le singole fasi di lavoro programmate con riferimenti a lavoratori previsti, interferenze, possibili rischi e misure di sicurezza da mettere in atto, nonché elenco non esaustivo di macchinari ed attrezzature tipo e relative schede di utilizzo in sicurezza.

In prima fase si possono riassumere le lavorazioni che verranno messe in atto per lo specifico cantiere come segue:

- Allestimento del cantiere generale;
- Avanzamento cantiere suddividendolo in zone in cui verranno realizzati:
 - Ricerca sottoservizi;
 - Esecuzione scavi;
 - Realizzazione fondazione;
 - Realizzazione Opere in elevazione;
 - Posa tubazioni;
 - Rinterri;
 - Ripristini stradali;
 - Finiture
 - Smobilizzo del cantiere

4. Prime indicazioni sul fascicolo dell'opera

Per garantire la conservazione ed il corretto funzionamento dell'opera riducendo al minimo i disagi per l'utente andrà redatto un Fascicolo dell'Opera redatto in modo che risulti di facile consultazione per qualsiasi intervento di ispezione o manutenzione dell'opera.

Dovrà contenere un programma degli interventi di ispezione ed un programma per la manutenzione dell'opera progettata in tutti i suoi elementi.

Dovrà inoltre avere una struttura che possa garantire una revisione della periodicità delle ispezioni e delle manutenzioni nel tempo e le possibili soluzioni manutentive a garanzia di sicurezza, nonché indicazioni sui rischi potenziali che possono derivare dagli interventi di ispezione e manutenzione.

5. Valutazione preliminare per la stima dei costi della sicurezza

Nel progetto sono stati valutati in prima istanza gli oneri per l'igiene e la sicurezza, gli apprestamenti e le segnalazioni di cantiere, la delimitazione delle zone di lavoro, la gestione del traffico stradale, ecc.

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A CORPO							
	CANALE SCOLMATORE (SpCat 1) OPERE PER LA SICUREZZA (Cat 4) Oneri specifici per la sicurezza (SbCat 7)							
1 / 71 01.P24.A10.010	Nolo di escavatore con benna frontale compreso manovratore, carburante, lubrificante, trasporto in loco ed ogni onere connesso per il tempo di effettivo impiego, della capacita' di m³ 1.100 allestimento/smantellamento cantiere, movimentazioni varie, ecc.... *(par.ug.=3*8)	24,000				24,000		
	SOMMANO h					24,000	79,80	1'915,20
2 / 72 01.P01.A20.005	Operaio qualificato allestimento/smantellamento cantiere, movimentazioni varie, ecc....indagini sottoservizi *(par.ug.=5*2)	10,000			8,000	80,000		
	SOMMANO h					80,000	34,21	2'736,80
3 / 73 28.A35.A05.005	Riunioni, comunicazioni, presenza di personale a sovrintendere l'uso comune, predisposizione specifica di elaborati progettuali e/o relazioni etc...					10,000		
	SOMMANO cad.					10,000	150,00	1'500,00
4 / 74 28.A05.D15.015	Box di cantiere uso servizio igienico sanitario realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e elevato in profilati di acciaio presso piegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento in legno idrofuogo rivestito in pvc,eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico (acqua calda e fredda) e fognario, termico elettrico interni, dotato di tre docce, tre wc, un lavabo a quattro rubinetti, boiler elettrico ed accessori. Compreso, trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio dimensioni orientative 2,40x2,70x2,40m. Costo primo mese o frazione di mese					1,000		
	SOMMANO cad.					1,000	165,32	165,32
5 / 75 28.A05.D15.020	Box di cantiere uso servizio igienico sanitario realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e elevato in profilati di acciaio presso piegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento in legno idrofuogo rivestito in pvc,eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico (acqua calda e fredda) e fognario, termico elettrico interni, dotato di tre docce, tre wc, un lavabo a quattro rubinetti, boiler elettrico ed accessori. Compreso, trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio dimensioni orientative 2,40x2,70x2,40m. costo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo					5,000		
	SOMMANO cad.					5,000	87,68	438,40
6 / 76 28.A05.D20.015	Box di cantiere realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio presso piegati,							
	A R I P O R T A R E							6'755,72

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							6'755,72
	<p>copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento di legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico e fognario, termico elettrico per interni. dimensioni orientative 2,40x6,40x2,40m. compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base inclt armata di appoggio. Uso infermeria - dotato di scrivania, due sedie, sgabello, attaccapanni, lettino, due barelle, lavabo, boiler elettrico, accessori vari.</p> <p>Costo primo mese o frazione di mese</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO cad.</p>					1,000		
						1,000	350,85	350,85
7 / 77 28.A05.D20.020	<p>Box di cantiere realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio presso piegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento di legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico e fognario, termico elettrico per interni. dimensioni orientative 2,40x6,40x2,40m. compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base inclt armata di appoggio. Uso infermeria - dotato di scrivania, due sedie, sgabello, attaccapanni, lettino, due barelle, lavabo, boiler elettrico, accessori vari.</p> <p>Costo primo mese o frazione di mese</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO cad.</p>					5,000		
						5,000	133,63	668,15
8 / 78 AP.02	<p>Cassetta contenente presidi medicali prescritti dall'art. 2 D.M. del 28-7-1958:</p> <ul style="list-style-type: none"> -un tubetto di sapone in polvere; -una bottiglia da g 500 di alcool denaturato; -una boccetta di tintura di iodio; -una bottiglia da g 100 di acqua ossigenata, oppure cinque dosi di sostanze per la respirazione estemporanea, con ciascuna dose di g 20 di acqua ossigenata a 12 volumi; -cinque dosi, per un litro ciascuna, di ipoclorito di calcio stabilizzato dosi, per un litro ciascuna, di ipoclorito di calcio stabilizzato per la preparazione di liquido carrel-dakin; -un astuccio contenente un preparato antibiotico sulfamidico stabilizzato in polvere; -un preparato antisudore; -due fiale da cc. 2 di ammoniaca; -due fiale di canfora, due di sparteina, due di caffeina, due di adrenalina; -tre tubetti di un preparato emostatico; -due rotoli di cerotto adesivo da m 1 x cm 5; -quattro bende di garza idrofila da m 5 x cm 5, due da m 5 x cm 7 e due da m 5 x cm 12; -cinque buste da 25 compresse e 10 da 5 compresse di garza idrofila sterilizzata da cm 10 x 10; -cinque pacchetti da g 50 di cotone idrofilo; -quattro fogli di garza idrofila da m 1; -sei spille di sicurezza; -un paio di forbici rette, due pinze di medicazione, un bisturi retto; -un laccio emostatico in gomma; -due siringhe per iniezioni da cc. 2 e da cc. 10 con aghi di numerazione diversa; -un ebollitore per sterilizzare i ferri e le siringhe e gli altri oggetti chirurgici; -un fornellino o una lampada ad alcool; 							
	A R I P O R T A R E							7'774,72

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							7'774,72
	-una bacinella di metallo smaltato o di materia plastica disinfettante; -due paia di diversa forma e lunghezza di stecche per fratture; -istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico.					1,000		
	SOMMANO cad.					1,000	115,00	115,00
9 / 79 28.A10.D05.005	Elmetto di protezione in polietilene alta densità, conforme alla norma uni en 397 e ai requisiti di sicurezza stabiliti dalla direttiva europea 89/686/CEE allegato ii, con regolazione automatica posteriore e apposito sistema di bloccaggio automatico alla nuca. Dotato di fascia parasudore in spugna sintetica e 4 punti d'aggancio per occhiali e cuffie. Per l'utilizzo definitivo delle fasi di lavorazioni, comprensivo di costo, eventuale manutenzione e verifica.					6,000		
	SOMMANO cad.					6,000	5,42	32,52
10 / 80 28.A20.A05.015	Cartellonistica di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. posa e nolo per una durata massima di 2 anni. Di dimensione grande (fino a 70x70 cm)					5,000		
	SOMMANO cad.					5,000	13,32	66,60
11 / 81 28.A20.A20.005	Cartellonistica da applicare a muro o su superfici lisce con indicazioni standardizzate di segnali di informazione, antincendio, sicurezza, pericolo, divieto, obbligo, realizzata mediante cartelli in alluminio spessore minimo 0,5 mm, leggibili da una distanza prefissata, fornita e posta in opera. sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede la cartellonistica; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; le opere e le attrezzature necessarie al montaggio; lo smontaggio; l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni minime indicative del cartello: l x h (cm). Distanza massima di percezione con cartello sufficientemente illuminato: d(m). Misurata cadauno per la durata della fase di lavoro. Cartello l x h = 35 x 12,50 cm - d = 4,00 m					5,000		
	SOMMANO cad.					5,000	0,46	2,30
12 / 82 28.A20.C10.005	Illuminazione mobile di recinzioni o barriere di segnali, con lampade anche ad intermittenza, alimentate a batteria con autonomia non inferiore a 16 ore di funzionamento continuo. Durata 1 anno cadauna					5,000		
	SOMMANO cad.					5,000	5,97	29,85
13 / 83 28.A20.H05.010	Estintore portatile a polvere chimica omologato d.m. 7 gennaio 2005 e uni en 3-7, montato a parete con idonea staffa e corredato di cartello di segnalazione. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, gli accessori di fissaggio, la manutenzione periodica, il ritiro a fine lavori e quanto altro necessario per dare il mezzo antincendio in efficienza per tutta la durata del cantiere. Estintore a polvere 34a233bc da 9 kg.					5,000		
	A R I P O R T A R E					5,000		8'020,99

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O					5,000		8'020,99
	SOMMANO cad.					5,000	15,62	78,10
14 / 84 28.A05.E10.005	RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo lineare nolo per il primo mese		200,000			200,000		
	SOMMANO m					200,000	3,67	734,00
15 / 85 28.A05.E10.010	RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo lineare nolo per ogni mese successivo al primo					1'101,000		
	SOMMANO m					1'101,000	0,51	561,51
16 / 86 28.A05.C05.015	ARMATURA DI PROTEZIONE PARETI SCAVI per contenimento del terreno mediante sistemi di blindaggio con pannelli in metallo e pannelli costituiti da tavole in legno contrastati con puntoni in legno o in metallo regolabili, fornita e posta in opera. L'apprestamento si rende obbligatorio, superata di regola la profondità di 1,50 m, quando il terreno scavato non garantisce la tenuta per il tempo necessario alla esecuzione delle fasi da compiere all'interno dello scavo e quando non è possibile allargare la trincea secondo l'angolo di attrito del materiale scavato, oppure realizzando gradoni atti ad allargare la sezione di scavo. L'armatura di protezione deve emergere dal bordo dello scavo almeno 30 cm. Sono compresi: il montaggio e lo smontaggio, anche ripetuti più volte durante la fase di lavoro; l'accatastamento e lo smaltimento a fine opera. Misurata a metro quadrato di armatura (pannelli e puntoni) posta in opera. Con pannelli metallici e puntoni in metallo regolabili, per profondità dello scavo non superiore m 3,50.	2,000	10,000		4,000	80,000		
	SOMMANO m ²					80,000	45,93	3'674,40
	Oneri specifici per la sicurezza COVID 19 (SbCat 8)							
17 / 87 31.A25.A05.005	SEMIMASCHERA FILTRANTE ANTIPOLVERE FFP2 senza valvole di inspirazione e/o espirazione realizzati con tessuti-non-tessuti a più strati, con funzione di barriera di protezione anche nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via aerea (aerosol e goccioline, monouso), posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici. Conformi al Regolamento EU 425/2016 e alla norma UNI EN 149:2009. Indossate, rimosse e smaltite correttamente come rifiuto indifferenziato. COSTO DELLA SICUREZZA - di competenza del CSP/CSE ove nominato - per rischio COVID-19 connesso con lavorazioni che pongono i lavoratori a distanza inferiore a 1 metro (anche se dipendenti della stessa ditta), ad esclusione del DPI comunque necessario per rischio proprio di impresa 2 al di per lavoratore *(par.ug.=2*3*6*30)	1080,000				1'080,000		
	SOMMANO cad					1'080,000	4,00	4'320,00
18 / 88 31.A25.A45.005	GUANTI MONOUSO IN LATTICE DI GOMMA NATURALE, O IN ALTRO MATERIALE							
	A R I P O R T A R E							17'389,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							17'389,00
	ELASTOMERICO (DPI III CAT.). Resistenti a prodotti chimici e a microorganismi e devono essere idonei alla protezione dalla contaminazione incrociata. Conformi alla norma EN 455-1 2000 punto 5 tenuta all'acqua e ai principi generali e agli standard contenuti nella EN ISO 10993-1:2009. COSTO DELLA SICUREZZA - di competenza del CSP/CSE ove nominato - per rischio COVID-19 connesso con lavorazioni che pongono i lavoratori a distanza inferiore a 1 metro (anche se dipendenti della stessa ditta), ad esclusione del DPI comunque necessario per rischio proprio di impresa - un paio 2 paia al di per lavoratore *(par.ug.=2*3*6*30)	1080,000				1'080,000		
	SOMMANO paio					1'080,000	0,20	216,00
19 / 89 31.A05.A05.010	Fornitura e posa in opera di opportuna cartellonistica per l'accesso al cantiere ed ai luoghi di lavoro, nonché negli spazi comuni (mensa, spogliatoi, bagni) recante le corrette modalità di comportamento. Cartello in alluminio, di forma rettangolare, formato A4/A3 - posizionato su parete, su palo o su strutture preesistenti in cantiere					1,000		
	SOMMANO cad					1,000	40,00	40,00
20 / 90 31.A10.A15.005	Postazione igienica completa per esclusivo utilizzo da parte di fornitori/trasportatori e altro personale esterno composta da lavabo a colonna con dosatore di gel igienizzante mani a soluzione idro alcolica e seduta wc. Comprensivo di idonea pulizia e disinfezione periodica. COSTO DELLA SICUREZZA di competenza del CSP/CSE ove nominato - Costo noleggio mensile					6,000		
	SOMMANO g					6,000	180,00	1'080,00
	Parziale LAVORI A CORPO euro							18'725,00
	T O T A L E euro							18'725,00
	Loranzè, 16/07/2021							
	Il Tecnico Dott. Ing. Gianluca NOASCONO							
	A R I P O R T A R E							